

a ristabilire l'ordine e a metter a posto quei monelli? Mah!...

Giulio tenta di protestare, vuol difendere e giustificare la « sua bella festa », ma la mamma lo fa tacere:

— Per festeggiare, non si fa impazzire, nè si aumenta il lavoro di chi ne ha già tanto.

Orsola poi, che non è più giovane, ed ha faticato parecchio, non ha voglia davvero di certe sciocchezze che non possono divertire, fatte in quel modo, neppure i ragazzi per bene.

— Perchè non offrirle un fiore, non dirle una parola gentile, non regalarle un cioccolato di quelli che avete avuto in dono a Natale?

* * *

Ma credete che la festa di Orsola sia finita così male? Orsola vuol troppo bene ai suoi padroncini... e trova che il pensiero « del concerto » era anche gentile. Un altro « concerto » di *oh!* e di *ah!* lo prepara lei... con un dolce squisito, che porterà in tavola la sera.

